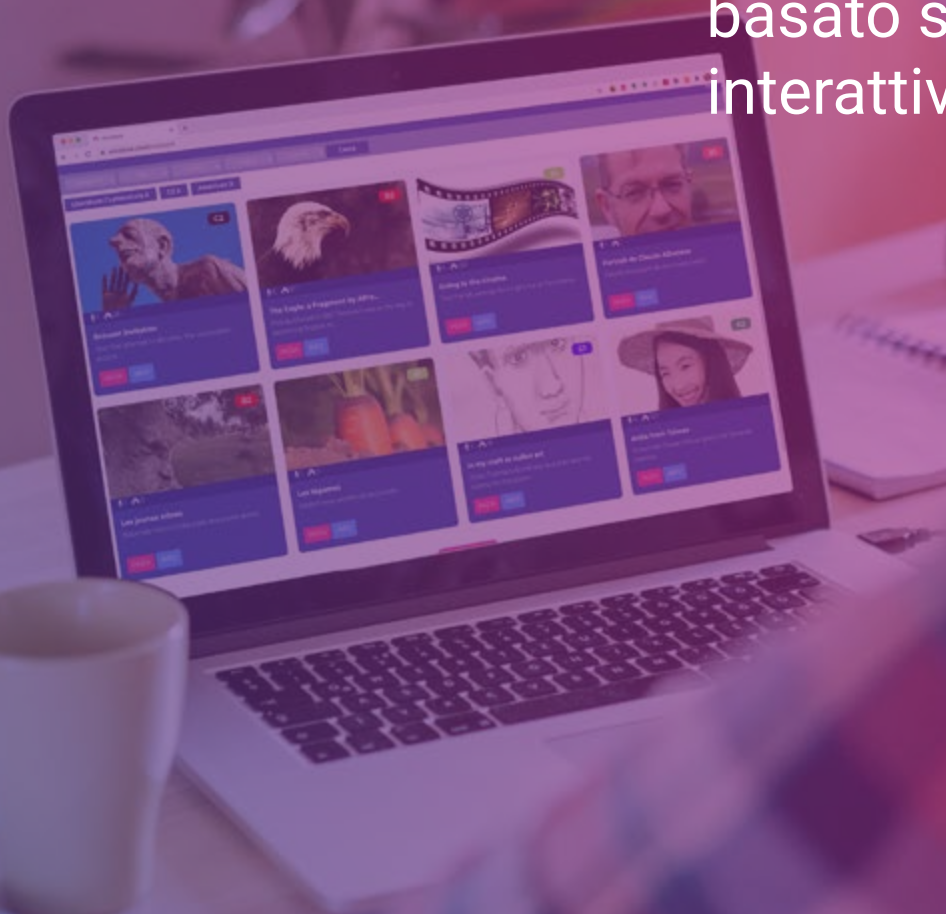


# Metodo Voicebooks

Il nuovo paradigma di apprendimento dell'inglese parlato basato sull'ascolto interattivo



## Get them into the habit of listening

L'ascolto è la più cruciale delle competenze linguistiche, soprattutto in una lingua come l'inglese che a fronte di una più semplice struttura grammaticale presenta un numero sicuramente maggiore di suoni, spesso di difficile comprensione per chi non possiede sufficienti mezzi di istruzione specifica.

Il tempo dedicato all'ascolto è spesso insufficiente e gli studenti sono costretti a inventare le pronunce di parole scritte senza sentirle e senza avere un'idea chiara della fonetica.

I corsi di preparazione, per quanto validi e ben strutturati, frequentemente tendono a sottovalutare questo aspetto determinante nell'apprendimento, e questa competenza viene associata comunemente alla possibilità, non a tutti concessa, di risiedere all'estero per un certo periodo di tempo in paesi dove si parla inglese. Anni di studio scolastico non accompagnato da un sistematico supporto per costruire e facilitare l'ascolto possono risultare scarsamente utili se non si è in grado di comprendere chi ci parla.

Voicebooks, con il suo software innovativo, è uno strumento complementare ai metodi di studio tradizionali della lingua inglese nelle scuole pubbliche e private, in grado di potenziare proprio la capacità di ascoltare e comprendere, e di integrare questa competenza, man mano che si fortifica, associandola a un controllo dello spelling corretto che combina suoni e forma scritta.



Domenico Braccioldieta e Anthony Green  
Fondatori di Voicebooks

**“Ascolta, interagisci, ipotizza, verifica, riascolta, comprendi:  
Voicebooks è il nuovo paradigma per  
il potenziamento della competenza  
dell’ascolto”**

# Ascolto: competenza fondamentale figlia di un dio minore?

*...Friends, Romans, countrymen, lend me your ears*

William Shakespeare conosceva bene l'importanza dell'ascolto, non a caso le prime parole delle sue opere teatrali erano spesso rivolte al pubblico affinché prestasse l'orecchio per cogliere nei minimi dettagli ciò che i personaggi avrebbero detto di lì a poco.

Noi tutti, del resto, abbiamo passato i primi anni della nostra vita ad ascoltare la nostra lingua madre, imparando a riconoscere e poi a riprodurre quei suoni con le loro mille sfumature di significato.

Non a caso la capacità di ascoltare fa parte delle tradizionali competenze necessarie per sapere una lingua, insieme a parlare, leggere e scrivere.

Anzi, si potrebbe definire la prevalente tra queste. Ricerche specifiche hanno infatti messo in evidenza che l'attività di ascolto rappresenti circa la metà di tutto il tempo in cui un individuo è impegnato in attività di comunicazione. Ciononostante, nell'insegnamento di una lingua straniera, in particolare dell'inglese, l'ascolto viene costantemente trascurato, quasi sottovalutato

Tempo mediamente dedicato da ogni individuo alle diverse attività di comunicazione

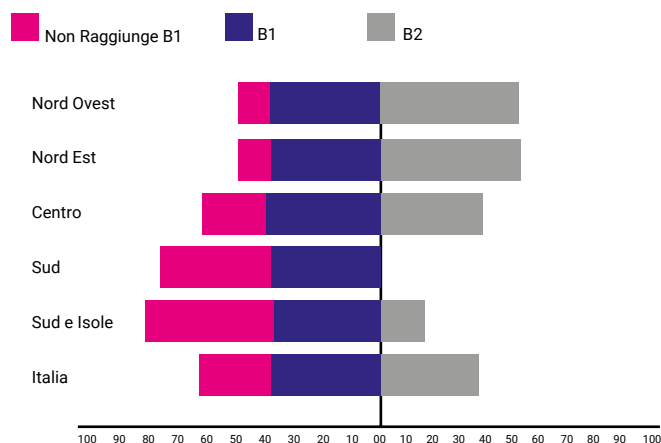
9%	Scrittura
11-16%	Lettura
25-30%	Interazione parlata
40-50%	Ascolto

fonte (Rivers e Temperley nel 1978 e nel 1993; Gilman & Moody nel 1984, Celce-Mursia nel 1995 e Gilakjani & Ahmadi nel 2011)

rispetto allo sviluppo delle altre abilità. Ciò accade per svariati motivi: in primo luogo la mancanza di tempo, poi la preferenza per metodi di insegnamento più tradizionali e infine una diffusa convinzione che basti ascoltare brani registrati o la sola voce dell'insegnante, per attivare il meccanismo della comprensione riuscendo poi, quasi magicamente, a produrre conversazioni e discorsi.

Il risultato è che negli esami di certificazione linguistica, l'ascolto è un vero e proprio spauracchio, sia per l'insufficienza della preparazione specifica sia per le troppe variabili quali: rumori di fondo, qualità della registrazione, contenuti imprevedibili, accenti, velocità del discorso.

## Risultati Test Invalsi Grado 13 Listening



Insomma, se da parte di chi insegna la competenza dell'ascolto viene quasi considerata "figlia di un dio minore", per chi apprende una lingua straniera, e soprattutto l'inglese, resta la più difficile da acquisire.

## Da input a intake: l'ascolto come strategia

Gran parte del successo in una strategia di ascolto dipende dal rapporto che si stabilisce fra **input** e **intake**, cioè fra ciò che si ascolta e ciò che si acquisisce.

Come avviene nei bambini, *l'intake* non si verifica attraverso l'attenzione consapevole dedicata allo studio della lingua, bensì attraverso la costruzione creativa di una serie di ipotesi che vengono poi testate e validate in vario modo, da un insegnante, da un parlante nativo e così via.

È attraverso tale processo che chi apprende dà senso agli input linguistici e attribuisce ad essi una struttura. Viene così creato un sistema di sviluppo noto come interlinguaggio, che si approssima gradualmente alle regole della lingua che si vuole apprendere.

È evidente che è necessario un certo tipo di input per favorire l'acquisizione linguistica,

ma restano aperte molte domande riguardo al tipo di input più efficace.

Un importante concetto formulato da Krashen (1985) riguarda il cosiddetto **input comprensibile**, in cui si ipotizza che il linguaggio venga acquisito quando chi ascolta riceve input da 'messaggi "i+1" che contengono, cioè, un livello linguistico appena al di sopra della sua effettiva capacità di comprensione.

Si parla poi di **input significativo** quando questo viene percepito come rilevante e di attualità per gli studenti e per i loro interessi, oppure perché realistico rispetto a situazioni di interazione che gli studenti potrebbero effettivamente affrontare. Da qui la necessità di proporre materiali il più possibile autentici magari reperibili dagli studenti tramite risorse esterne alla classe disponibili nel mondo che li circonda.

## Voicebooks: un percorso di apprendimento che parte dall'ascolto

Dalla necessità di ridurre il divario che si è via via sempre più aperto fra l'ascolto e le altre abilità linguistiche, è scaturita l'idea di esplorare un nuovo percorso di apprendimento che non fosse l'ennesimo corso di lingue con false o irrealizzabili promesse di successo.

Voicebooks nasce come risposta al bisogno intercettato da più parti – studenti, insegnanti, formatori, linguisti – di colmare una serie di gap che dividono l'ascolto

scolastico da quello autentico, l'ascolto che avviene nelle classi e nei laboratori multimediali da quello fatto in piena autonomia, l'ascolto formale task-oriented da quello informale con ritmi e tempi di esecuzione totalmente liberi.

Quella che Voicebooks propone è una modalità di ascolto capace di incidere non sulla memoria a breve termine, ma su quella a medio/lungo termine dello studente a beneficio di un apprendimento più efficace.

## La risposta di Voicebooks ai principali problemi nell'ascolto dell'inglese

I principali problemi nell'ascolto dell'inglese	Le soluzioni di Voicebooks
Pochi secondi per comprendere il significato del messaggio	Possibilità di formulare infinite ipotesi fino ad arrivare alla soluzione finale.
Discorso troppo rapido perché si possa comprendere completamente	Il brano può essere rallentato in modo da riascoltare il frammento del testo, o la singola parola, tutte le volte che è necessario.
Terminologia, spesso nuova e incomprensibile	La modalità di trascrizione e verifica dello spelling è accompagnata da suggerimenti e dalle definizioni di quel termine che può a sua volta essere collocato in una lista My Wordlist delle parole preferite.
Difficoltà nel comprendere accenti diversi ed espressioni gergali	Scelta dei testi, oltre che per argomenti e livelli di competenza linguistica, anche per accenti.
Mancanza di utili strategie per comprendere chi parla	Strategia di ascolto che consente di ricostruire nei propri tempi l'intero messaggio partendo dalle prime parole comprese, allenando l'orecchio e il cervello a lavorare insieme.
Non si conosce il contesto in cui un discorso è inserito	Testi scelti in base al contenuto specifico, rivolti anche a studenti di scuole superiori e universitari che intendono approfondire un Inglese settoriale, specialistico.
Scarsa concentrazione su argomenti non stimolanti	Possibilità di esercitarsi dove, quando e tutte le volte che si vuole, senza l'obbligo di dover fornire risposte immediate e corrette.
Eccessiva lunghezza dei materiali di ascolto	"Chunks" di breve durata, con inglese parlato in vari contesti della vita quotidiana.



# Tra sentire e ascoltare - la differenza la fa il bottom-up?

Qual è la differenza fra “sentire” e “ascoltare”? Si sente quando l’orecchio percepisce onde sonore emesse da una persona che parla, mentre si ascolta quando si riesce a dare un senso a ciò che viene trasmesso cogliendone il significato.

## Le componenti da padroneggiare quando si ascolta



Voicebooks è in grado di contribuire a rafforzare o creare competenze riferite a ciascuna di queste componenti.

Tra le principali caratteristiche della lingua inglese c'è spesso la notevole differenza fra la pronuncia di un suono/termine e il modo in cui viene trascritto.

L'approccio comunemente più diffuso, definito “top-down”, usa la conoscenza pregressa dell'argomento per prevedere il contenuto che si va ad ascoltare (spesso con attività di pre-listening prolungate).

L'approccio “bottom-up” prevede invece che chi

ascolta si concentri prima sulle più piccole unità del discorso, quindi sulle singole parole e infine sulle espressioni che vengono combinate per ricostruire l'intero testo partendo “dal basso”.

In sintesi, l'approccio top-down si affida a ciò che avviene nella mente prima che l'ascolto realmente abbia inizio, mentre l'approccio bottom-up dipende maggiormente dai suoni ascoltati al momento.

Voicebooks quindi rende più efficace l'intero processo di ascolto, aggiungendo il fondamentale approccio “bottom-up” a quello “top-down” più praticato nei corsi di lingua.

## Materiale autentico o prodotto appositamente?

Esiste una sostanziale differenza tra l'ascolto di materiale appositamente scritto e registrato in studio per uso didattico e le registrazioni anche estemporanee di linguaggio reale, che necessita di un ascolto più intensivo come quello che propone Voicebooks

Il primo è volutamente semplificato per fare da esempio alla struttura grammaticale che si sta insegnando, ma non corrisponde affatto alla

lingua parlata in un normale dialogo, e genera solitamente enormi difficoltà di comprensione.

Voicebooks fa del materiale autentico, tratto dall'uso quotidiano, un punto di forza: i testi sono di varia natura, trattano argomenti molteplici, ma tutti consentono di misurarsi con l'Inglese reale, anche quello dei neologismi e dello slang che rappresentano la strada meno battuta dai corsi di lingua tradizionali.

## Caratteristiche dei discorsi autentici

- Ci sono sovrapposizioni e interruzioni fra chi parla
- La velocità del discorso cambia frequentemente e repentinamente
- Il linguaggio è relativamente non strutturato
- Ci sono frasi incomplete, con falsi avvii, esitazioni ecc.
- C'è il disturbo di rumori di fondo e altre voci
- Ci sono interruzioni e riprese naturali del discorso che riflettono il flusso del pensiero di chi parla
- C'è la replica continua dell'interlocutore con espressioni varie anche non verbali
- Le informazioni vengono date in modo sparso, con parecchi intercalari e parole superflue

# Quali caratteristiche ha un buon testo per l'ascolto?

Molti ricercatori sostengono che un buon testo per l'ascolto debba contenere queste caratteristiche fondamentali:

- 1 **essere realistico,**
- 2 **essere interessante per chi ascolta,**
- 3 **contenere nuove informazioni e appropriatezza in termini di livello del linguaggio.**

Se il testo è intrinsecamente interessante e in modo particolare se chi ascolta ha un interesse personale nell'argomento, allora ne beneficeranno attenzione e motivazione.

Il testo, inoltre, deve poter essere accessibile culturalmente all'ascoltatore per consentirgli di comprendere a fondo le situazioni che si prospettano durante l'ascolto.

Va poi considerata la 'funzione' che il discorso rappresenta in un certo momento (suggerire, narrare, criticare, fornire delle istruzioni ecc.).

Si va dalle comunicazioni di servizio nelle stazioni o negli aeroporti alle conferenze su temi astratti.

È evidente che più il discorso è prevedibile e più è familiare la funzione, più facilmente quel discorso

verrà compreso.

Altri rilevanti aspetti in un testo da ascoltare sono la sua densità, ovvero la quantità di informazioni che contiene e la ridondanza che si ha quando chi ripete le idee principali torna indietro, chiarisce alcuni punti. Maggiore è la densità, minore la ridondanza, più difficile risulta l'ascolto.

Anche la durata dell'ascolto è un fattore chiave: se mentre cerchiamo di comprendere ciò che è stato detto, arriva costantemente altro input, si verifica un sovraccarico che rende tutto più difficile.

La scelta di Voicebooks è quella di impiegare "chunks" brevi 'frammenti' di linguaggio parlato, raccolti e selezionati opportunamente in modo da tenere alta la concentrazione e la motivazione di chi ascolta.

Gli estratti di un "voicebook" possono essere anche scelti dall'utente in base ai propri interessi e al proprio livello di competenze che gradualmente tende ad elevarsi.

In Voicebooks viene fornito immediatamente il feedback del lavoro svolto e, come in un videogioco, scalare il livello diventa un obiettivo, una sfida che si raccoglie con piacere.



## Chi può utilizzare Voicebooks?

Per quanto suoni banale, la risposta è: **tutti**.

Tutti coloro che sono interessati e motivati all'apprendimento della lingua inglese, seriamente ma divertendosi nello stesso tempo.

Voicebooks è strutturato per livelli che vanno da A1 a C2 ed è quindi potenzialmente a disposizione di utenti la cui età può variare dai 6 anni in poi.

La sua struttura lo rende un efficace strumento di *Lifelong Learning* per una formazione che non conosce età né ambienti né ruoli specifici.

Pensiamo agli alunni della scuola dell'obbligo e ai loro docenti impegnati nelle certificazioni linguistiche anche in contesti CLIL (Content and Language Integrated Learning).

E poi la galassia delle scuole di inglese e chi le frequenta per prepararsi alle certificazioni di lingua, o alle vacanze studio, oppure chi coltiva una semplice passione per le lingue.

E poi ancora il mondo del lavoro, con le sue necessità sempre più stringenti di misurarsi con competenza in un mercato globale nel quale l'Inglese è ancora di fatto la chiave di accesso privilegiata.

### Voicebooks evaluation

Indicatori e parametri di valutazione disponibili su Voicebooks:

- ✓ Il numero e le percentuali di VBs non iniziati, in itinere e completati
- ✓ In quanto tempo hanno completato i Voicebooks assegnati
- ✓ Il punteggio acquisito al completamento di un Voicebook
- ✓ Quali parole difficili hanno incontrato
- ✓ Quali parole hanno 'inventato' nel corso del task assegnato
- ✓ Quali e quante parole hanno inserito in My Wordlist

### Possibile scheda di valutazione delle skills dell'alunno:

autonomia di lavoro		
padronanza delle competenze		
apprendimento per scoperta		
consapevolezza		

## Quando utilizzare Voicebooks?

*“The more Voicebooks the better”* potremmo sicuramente affermare. Voicebooks è in realtà un’ottima palestra per l’orecchio e per la mente, in riferimento alla memoria sia di breve che di lunga durata.

A differenza delle attività di listening tradizionali, Voicebooks ha il pregio di poter essere fruito davvero quando si vuole, data la brevità dei suoi contenuti associata alla qualità degli esiti che si possono conseguire.

L’ascolto dei Voicebooks, senza la pressione psicologica inevitabile del confronto con gli altri o del docente che impone tempi e valuta

i risultati, è un’ottima chiave per misurare con se stessi i progressi compiuti nel tempo, auto-valutando le proprie prestazioni. È evidente che il dove e il quando, nell’utilizzo di un’applicazione di edutainment come Voicebooks siano intimamente connessi. I luoghi più disparati si relazionano ai momenti più disparati, al di fuori del contesto scolastico tradizionale.

I progressi possono essere facilmente monitorati e il livello raggiunto – come in un videogame – può dare accesso al successivo livello ancora più intrigante e motivante: una sfida da raccogliere e possibilmente vincere.

## Dove utilizzare Voicebooks?

Voicebooks può essere utilizzato su qualsiasi dispositivo mobile o su desktop.

La versione su smartphone, così come quella su tablet o laptop, consente la sua fruizione dove si vuole.

L’assoluta portabilità è uno dei suoi punti di forza.

In generale, ha poco senso presentare task di ascolto uguali per tutti, mentre di solito le classi includono studenti con livelli di competenze differenti.

In questo modo si corre il rischio di annoiare i più preparati e di frustrare quelli meno abili nell’ascolto.

L’uso di Voicebooks consente, anche in ambienti di studio tradizionali, di far raggiungere risultati a tutti gli studenti, senza lasciare indietro qualcuno o perdere per strada i meno motivati.

Gli studenti con abilità diverse potranno lavorare contemporaneamente e il feedback relativo a ciò che è stato fatto e conseguito sarà immediatamente visibile all’insegnante.

Per il resto, i chunks di Voicebooks possono essere fruiti in ogni luogo possibile sul proprio dispositivo mobile, soprattutto sullo smartphone: a casa, in viaggio, sul luogo di lavoro, spesso da soli oppure in compagnia, nei momenti di relax o pause di attesa.

## Voicebooks strumento ideale per gli studenti BES

Voicebooks può essere definito un "GIOCO DIDATTICO" e, come tale, risponde alle esigenze di didattica individualizzata per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali**.

Attraverso il suo utilizzo è possibile applicare diverse strategie metodologiche e didattiche contenute nel modello di PDP (piano didattico personalizzato) per le scuole primarie e secondarie, previsto dal DM 5669 del 12 luglio 2011.

Prima fra tutte la valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto.

Come software didattico, Voicebooks permette l'utilizzo della tastiera (in ausilio ad alunni con difficoltà nella scrittura), l'utilizzo di risorse audio (per alunni con difficoltà nella lettura), la possibilità di registrazione vocale (per alunni con difficoltà di scrittura, anche solo nel caso della lingua straniera) e lo strumento visivo, di rinforzo alla memorizzazione della parola scritta in lingua straniera.

## Voicebooks permette inoltre agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di realizzare ulteriori obiettivi:

1. Autovalutazione dei propri processi di apprendimento
2. Auto-motivazione all'apprendimento
3. Maggiore tolleranza alla frustrazione
4. Incremento del senso di autoefficacia e miglioramento dell'autostima
5. Riconoscimento dell'impegno e della determinazione come componente fondamentale per l'apprendimento;
6. Apprendimento collaborativo
7. Esercizio della memoria a lungo termine



Voicebooks è un marchio  
Phonema srl

Via Volga  
c/o The Hub  
Fiera del Levante Bari